



ELLERA IL BORGO DIPINTO ALBISOLA SUPERIORE

Città di
Albisola Superiore



BENVENUTI AD ELLERA!

A nome di tutta l'Amministrazione comunale vi ringrazio per aver scelto Albisola Superiore e vi auguro un piacevole soggiorno, invitandovi a scoprire la nostra città e le sue bellezze, a cominciare dall'incantevole borgo di Ellera, scrigno di storia, arte, tradizioni. Questa brochure vuole essere un invito a conoscere una Liguria ancora inedita, attraverso un itinerario alla scoperta di un borgo antico, incastonato nel verde, ricco di importanti testimonianze storiche ed artistiche, di eccellenze culturali e in cui godere ancora di un'ospitalità antica e familiare e perdersi nel rigenerante contatto con la natura.

Questo progetto dedicato ad **"Ellera il borgo dipinto"** è un'ulteriore testimonianza del lavoro di costante ed appassionata promozione del territorio, portato avanti negli ultimi anni dall'Amministrazione comunale, che spero possiate apprezzare ed utilizzare come guida per conoscere e scoprire qualcosa di più sulla nostra città.

Il Sindaco
Maurizio Garbarini



Il borgo di Ellera, circondato da colline e sentieri, si caratterizza per i suggestivi vicoli e piazzette, per la sua natura incontaminata, le importanti testimonianze storiche, dalla Chiesa di Santa Maria Maddalena ai tipici mulini da colore, ma qui è l'arte che riveste un ruolo da protagonista, con le sue infinite suggestioni.

La **Galleria all'aperto della Ceramica d'Arte** è nata nel 2012 grazie a un generoso **progetto di Giovanni Poggi**, fondatore delle Ceramiche San Giorgio, che decise di trasformare il paese in un museo a cielo aperto, donando cinquanta pannelli, che ancora oggi abbelliscono altrettante abitazioni del borgo. La Galleria d'arte - nata sotto l'auspicio di esaltare e valorizzare l'entroterra di Albisola - è stata realizzata grazie alla straordinaria sinergia tra pubblico, privato ed associazioni, ma anche per l'apporto determinante degli artisti italiani e stranieri che hanno lavorato alla San Giorgio.

Un potente percorso per immagini che coniuga arte e cultura, guardando al futuro del borgo, che vi invitiamo a visitare per lasciarvi conquistare da un'Albisola inedita, ma che ha saputo conservare la magia e la bellezza delle cose antiche. Stesse suggestioni che si provano lungo l'ampia rete escursionistica ellerese, da sempre percorsa, e recentemente oggetto di un importante intervento di recupero, che ha permesso la riscoperta di antichi sentieri da percorrere a piedi ed in bicicletta, adatti agli appassionati di outdoor, che consentono di collegare Albisola all'Alta Via dei Monti Liguri. Un connubio fra storia, arte, tradizioni, sport ed ospitalità che fanno di Ellera un luogo unico.

L'Assessore alla Cultura
Simona Poggi

L'Assessore al Turismo
Luca Ottonello



IL BORGO MEDIOEVALE DI ELLERA

La frazione di Ellera, situata sulle prime alture albisolesi, conserva ancora intatte le sue caratteristiche di **antico borgo dell'entroterra ligure** e vanta un suggestivo centro storico fatto di pittoreschi vicoli, caruggi e piazzette, impreziositi da un'importante serie di pannelli artistici in ceramica, che compongono una vera e propria galleria all'aperto della ceramica d'arte.

Il borgo di Ellera si è formato a partire dal X secolo, lungo le pendici di un colle a guardia del ponte, che scavalca il torrente Sansobbia, lungo un antichissimo percorso di fondovalle che, dalla costa, portava a Montenotte e a Stella. Per più di cento anni, dal 1803 Ellera è stato comune autonomo, fino a quando un Regio decreto, nel febbraio 1929, ha sancito la soppressione dell'ente e il suo inserimento nel **Comune di Albisola Superiore**, come frazione.

Distante pochi chilometri dal centro di Albisola Superiore, ancora oggi Ellera è una frazione animata ed ospitale, ricca di storia, arte e testimonianze da scoprire e vivere.



LE CHIESE

Le chiese di **Santa Maria**, databile in epoca preromanica, e **Santa Maria Maddalena**, costruite sullo sperone roccioso che sovrasta il torrente Sansobbia, possono considerarsi una perla unica in Liguria, per la loro antichità e per il loro intrecciarsi, in un connubio di epoche diverse, con l'incantevole paesaggio che le circonda.

La chiesa di Santa Maria fu costruita alla fine del X secolo, quando cominciò a formarsi il primo nucleo di Ellera, su terreni donati dal Marchese di Savona "Anselmo" al monastero benedettino di San Quintino di Spigno. In queste tenute furono costruite case e due chiesette, **San Salvatore e Santa Maria**: sorse insomma "Ellera con due chiese", proprietà dei monaci di S. Quintino, come scritto su un atto di papa Alessandro III del 1179. Della chiesetta di S. Salvatore non rimane alcuna traccia.

La chiesa di Santa Maria costituisce un momento importante nel passaggio dall'architettura altomedievale a quella romanica e fu utilizzata, alla fine del Cinquecento, come base per il piccolo campanile della più ampia chiesa di Santa Maria Maddalena, che le fu costruita a fianco e in sua sostituzione: a questa sua funzione, però, deve la sua conservazione sino ai giorni nostri.

Nel 1637 gli Elleresi ottennero di realizzare una propria parrocchia e avviarono la costruzione della chiesa di **San Bartolomeo**. Il complesso oggi è composto dalla chiesa, dall'ex oratorio di San Lorenzo, inaugurato nel 1682, e dalla casa canonica. La parrocchiale è costituita da un'aula sulla quale si aprono tre cappelle per lato, decorate dal pittore

Antonio Novaro. Gli affreschi del catino e del lato destro del presbiterio sono opera di Raffaello Resio (1908) mentre la volta a botte lunettata è affrescata da Eso Peluzzi (1927).



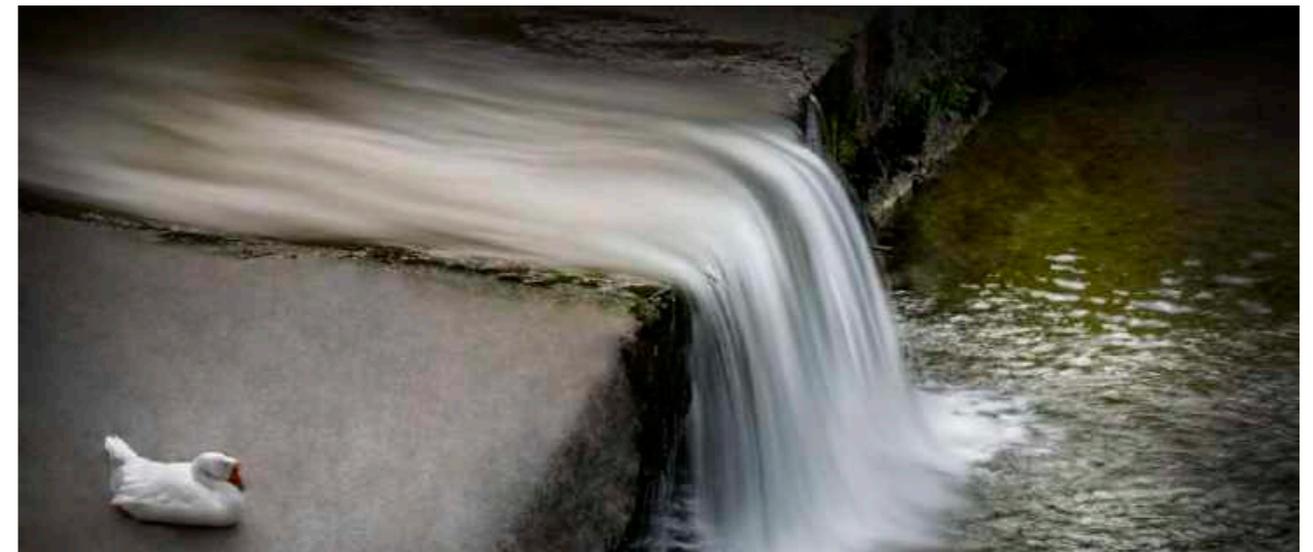


I MULINI DEL COLORE

Lungo le rive del Sansobbia, nel Medioevo, furono costruiti canali, la cui acqua di caduta azionava numerosi mulini, la cui esistenza è attestata in documenti del XII secolo: erano **i mulini da cereali, d'Alto e delle Chiappe**, appartenenti all'abbazia di San Quintino di Spigno. Tra la fine del XVI secolo e l'inizio del XVII alcuni mulini **vennero adattati alla macinazione di vernici e colori**, destinati alle fabbriche di ceramica di Albisola.

La fabbricazione della ceramica conobbe, infatti, ad Albisola, nel Seicento, un periodo di grande fioritura: alle numerose fornaci si affiancarono i primi mulini da colore, adattati al doppio uso, che diventarono una caratteristica della valle del Sansobbia ed in particolare del territorio di Ellera.

Il mulino delle Chiappe fu registrato nel catasto del 1612 in capo a Nicolò Isola, seguì nel 1640 un edificio per macinare colori all'interno dei Molini d'alto e del 1672 sono le prime testimonianze del mulino di Gallò. Ma l'incremento più massiccio dei mulini da colore lo si registrò attorno alla fine del XVIII secolo, con l'entrata in funzione di ruote da colore nei due mulini del centro di Ellera. La macinazione del piombo, ultimo prodotto fornito dai mulini di Ellera alle fabbriche di ceramica di Albisola, cessò attorno al 1930, quando chiuse il mulino di Gallò.



GALLERIA ALL'APERTO DELLA CERAMICA D'ARTE

Ad Ellera, **paese dipinto**, l'arte si fa paesaggio urbano e arreda i muri delle case, i vicoli e le piazze, dando luce ad ogni angolo e aprendo a suggestioni improvvise. Attraverso **un percorso iniziato nel 2012**, in occasione della settima edizione del Festival della Maiolica, il borgo di Ellera è diventato un **museo en plein air della ceramica**. Sui muri esterni delle case del centro storico sono stati apposti i primi pannelli ceramici di importanti artisti italiani e stranieri, realizzati nella bottega **San Giorgio di Giovanni Poggi**, ad Albissola Marina. Nel 2016 si è giunti alla tappa conclusiva del progetto, con l'installazione degli ultimi dieci pannelli, che hanno completato un meraviglioso ed unico **itinerario artistico, composto complessivamente da cinquanta opere**.

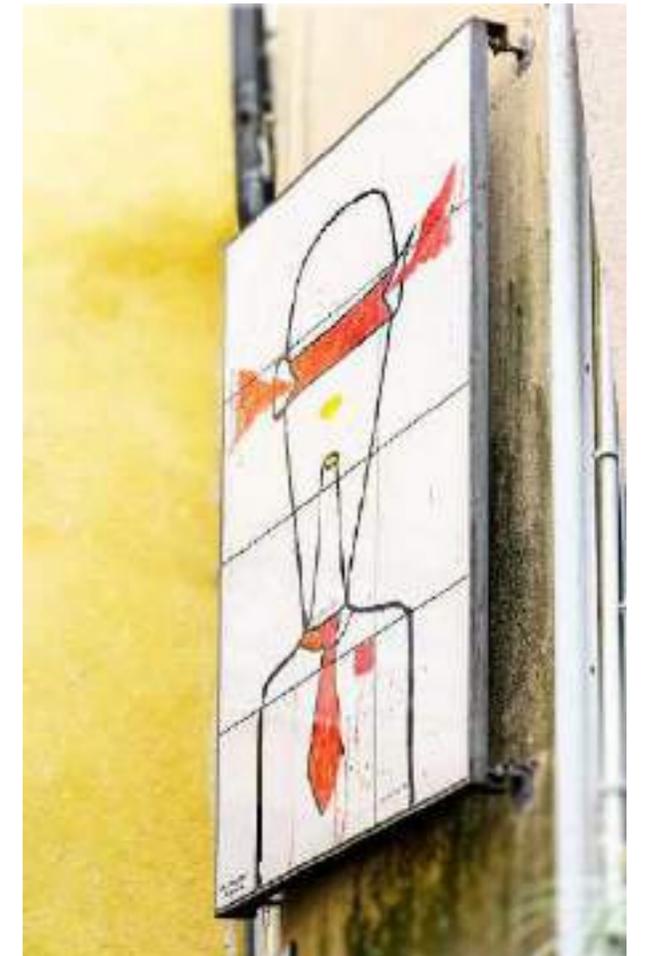
Oggi tutti gli elementi architettonici e naturalistici, che caratterizzano in maniera unica il borgo di Ellera sono esaltati da una preziosa galleria d'arte ceramica, che arreda l'antico borgo e sembra ricordare il ruolo che un tempo rivestì Ellera, con i suoi mulini del colore, che fornivano l'elemento primario della **produzione ceramica albisoletese**. I muri del paese, carichi di una storia pluricentenaria, esibiscono ceramiche poste in ritmica sequenza, che costituiscono una felice sorpresa per il visitatore, che le va a cercare e a scoprire, non solo nella piazza che si apre al di là del ponte, ma anche nelle stradine che si arrampicano verso l'alto e negli slarghi fra le case.



ELLERA E LA STREET ART

Nella centrale piazza dell'Elce, nell'estate 2022, l'artista **Mario Leuci**, in arte **750ML**, ha realizzato il grande **murale "Il Ceramista"**, che rende omaggio a uno dei personaggi più rappresentativi della storia dell'arte albisolese, **Giovanni Poggi**, maestro ceramista e fondatore della manifattura San Giorgio, fortemente legato al territorio di Ellera.

I cinquanta pannelli che costituiscono la galleria all'aperto della ceramica d'arte, realizzati da artisti internazionali e donati alla comunità dal ceramista Poggi, dialogano con il grande murale a lui dedicato, creando **un percorso artistico di straordinaria bellezza ed originalità**. L'opera di street art si integra nel tessuto storico, architettonico ed urbano e rappresenta una dedica da parte dei cittadini elleresi all'arte ceramica ed una testimonianza dell'unicità di un borgo magico.



NATURA E OUTDOOR

Il Comune di Albisola Superiore vanta una **rete escursionistica di oltre 65 chilometri**, divisi in una decina di percorsi, adatti a tutti, ideali per il trekking e la bicicletta, per scoprire in ogni stagione dell'anno un entroterra in cui immergersi nel benefico contatto con la natura. Alcuni di questi percorsi, diversi per lunghezza e dislivello, si sviluppano a partire da Ellera unendo sport, outdoor e benessere alla conoscenza dei beni storici, artistici e culturali del territorio.

Il percorso ad anello **Ellera-Bric Beia-Ellera** (10 chilometri, dislivello 500 metri) parte da piazza Cairoli e prosegue attraverso il caratteristico borgo, toccando la località Striea, fino a giungere al Bric Beia, punto panoramico sul mare di Albisola e sulle sovrastanti pale eoliche. Il sentiero scende verso il Bric della Brigna e, fra boschi di castagno, coltivi e scorci panoramici, fa ritorno nel centro di Ellera.

Chi ama tragitti più lunghi, può percorrere l'anello **Ellera-Le Cercie-Crovaro-Ellera** (17 chilometri, dislivello 850 metri), che conduce alla località Le Cercie, fino a confluire nell'Alta Via dei Monti Liguri. Percorrendo tutta la zona delle pale eoliche fino al Monte San Giorgio, il percorso scende sulla strada che da Naso di Gatto conduce a Savona e da qui, lungo le pendici del monte Negino e sulla dorsale del monte Castellazzo, arriva al valico della Madonnina del Crovaro e torna al punto di partenza.

Per i più piccoli e per chi ha voglia di fare una breve passeggiata, Ellera propone anche un percorso ad anello di circa due chilometri che conduce alla Chiesa di Santa Maria Maddalena, fra coltivazioni, costruzioni rurali, e tratti di bosco con essenze mediterranee. Ulteriore proposta della rete sentieristica albisoiese è il sentiero **Luceto-Canavisse-Ellera** di circa 7 chilometri, che consente di collegare Ellera a Luceto e scoprire, con una deviazione, la frazione di Magrania, piccolo borgo in cui le case, costruite su più livelli, confinano tra loro creando uno splendido insieme di colori.



COME ARRIVARE

Autostrada: A10 casello di Albisola Superiore

Treno: stazione di Albisola Superiore

Aeroporto: Genova, Km 35

Spostamenti all'interno del territorio:

Servizio Bus TPL Linea www.tpllinea.it

Per raggiungere la frazione di Ellera, percorrere la SP2 Albisola Superiore-Ellera-Stella S.Giovanni

LA RETE SENTIERISTICA DI ALBISOLA SUPERIORE

La mappa dei sentieri e le coordinate GPS sono scaricabili dal portale turistico del Comune di Albisola Superiore www.albisolaturismo.it nella sezione Outdoor.



DOVE DORMIRE

Per informazioni relative alla ricettività turistica, visitare il portale turistico del Comune di Albisola Superiore www.albisolaturismo.it nella sezione ricettività.

LA GALLERIA ALL'APERTO DELL'ARTE CERAMICA DI ELLERA

Comune di Albisola Superiore:
Il catalogo delle opere della Galleria all'aperto dell'arte ceramica è scaricabile dal portale turistico del Comune di Albisola Superiore nella sezione Ellera borgo dipinto.





Città di Albisola Superiore

Informazione ed Accoglienza Turistica
www.albisolaturismo.it

Ufficio Turismo Comune di Albisola Superiore
Piazza Libertà 19, Tel. 019 4822 95 int. 262-264
turismo@comune.albisola-superiore.sv.it
Aperto da lunedì a venerdì ore 8.00/12.00

Ufficio IAT stagionale

Piazzale Marinetti, 019 4510 948
infoalbisolasup@gmail.com

*Aperto nei mesi di giugno/luglio/agosto
il sabato e la domenica mattina*

